

Al Segretario Generale CGIL Susanna Camusso

Oggetto: Pensioni, "esodati", lavoratori in mobilità e disoccupati

Con riferimento alla riforma delle pensioni e del lavoro ed anche in riferimento ad alcuni articoli comparsi sulla stampa in merito alle problematiche connesse ai lavoratori "esodati" vorremmo far presente quanto segue.

Molti lavoratori si trovano in mobilità o disoccupati, a seguito di processi di ristrutturazione aziendale, in una fascia di età compresa fra i 55 e i 65 anni (quindi esclusi dal mercato del lavoro).

In molti casi tali lavoratori si trovano in mobilità grazie ad accordi sindacali (lavoratori esodati), ma molti altri lavoratori, compresi in questa stessa fascia d'età, sono in **mobilità o disoccupati** a fronte di

mancati accordi sindacali

,
e si troveranno, quindi, senza ammortizzatori sociali, senza reddito e con un **prolungamento dei requisiti di pensione di 6/7 anni.**

Evidenziamo, infine, come per molti lavoratori che si trovano, a seguito di accordi sindacali, di leggi, e di decreti, in "**mobilità lunga**" o in "**mobilità cristallizzata**" non vi sono certezze in merito alla pensione.

Questa situazione è particolarmente allarmante dal punto di vista sociale!

Chiediamo l'adozione di misure che blocchino al 31.12.2011, per i lavoratori di questa fascia di età, i requisiti per la pensione.

Chiediamo un incontro in merito, ringraziando anticipatamente per quello che si potrà fare e restiamo a disposizione per tutti i chiarimenti necessari.

Con i migliori saluti.

Comitato 1° Maggio